

« Soggiungo ora che le nostre migliori navi da battaglia.... devono assolutamente essere risparmiate per averle pronte a battersi col grosso austriaco, se o quando se ne presenterà l'opportunità; ...è assolutamente indispensabile di non esporle mai in operazioni di carattere secondario e diversivo ».

In conformità di tali direttive gli ordini e le istruzioni di guerra ricevute dalle forze navali dell'alto e del basso Adriatico per l'apertura delle ostilità, furono sommariamente le seguenti:

Istruzioni per le forze navali dell'alto Adriatico.

NAVI MAGGIORI: Fuochi in alimento, unità in assetto di guerra.

CACCIATORPEDINIERE: *Zeffiro, Bersagliere, Corazziere*; devono partire alle 2h del 24 maggio regolando la velocità in modo da trovarsi all'alba: il primo, davanti a Porto Buso, gli altri due davanti a Grado col compito di affondare le unità avversarie e i galleggianti presenti; cannoneggiare gli apprestamenti militari, catturare prigionieri. Il *Corazziere* è in particolare incaricato di tagliare il cavo telegrafico tra Grado e Cittanova.

CACCIATORPEDINIERE: *Carabiniere, Garibaldino, Lanciere, Alpino, Fuciliere*: devono uscire da Venezia in tempo utile per irradiarsi alle 3,30 del